



Aprire il cantiere del collettore Cinque Comuni saranno «in rete»

Il prossimo stralcio sarà
Lograto, poi Maclodio,
Brandico e Longhena per
un totale di 25mila abitanti

Mairano

Alessandra Portesani

■ Al via i lavori dell'impianto di depurazione consortile che sorgerà a Mairano e che nel giro di pochi anni collegherà ben cinque comuni. Il cantiere è stato aperto poche settimane fa e occuperà un'area di circa 11mila metri quadrati.

«Questo è il primo di tre stralci che progressivamente porteranno al completamento di uno schema di depurazione intercomunale, che consentirà di dismettere cinque impianti - spiega Mauro Olivieri, direttore tecnico di Acque Bresciane -. Il collettamento dall'attuale impianto a quello nuovo, i cui lavori erano iniziati alla fine del 2020, è praticamente concluso, ed entrerà in funzione non appena il **depuratore** sarà completato». Il secondo stralcio riguarderà il collettamento del comune di Lograto, il terzo Ma-

clodio, Brandico e Longhena.

I conti. L'investimento complessivo da parte di Acque Bresciane per l'impianto di depurazione, che potrà servire fino a 25mila abitanti con una rete di collettamento di 9,2 chilometri, ammonta a circa 12 milioni di euro. «Stiamo lavorando in modo sinergico con i Comuni per portare avanti queste strutture che migliorano notevolmente il nostro ambiente - questo l'intervento di Marco Franzelli, consigliere di **Acque Bresciane** -. Su questo importante tema, come Cda abbiamo stanziato, nel piano investimenti, più di 30 milioni». Impegni economici importanti in linea con quelli dell'Ato il cui Piano d'ambito prevede che il 40% delle spese venga destinato alla depurazione. «Abbiamo infrazioni europee da coprire per circa 350

milioni di euro quindi ancora tanta strada da fare, ma siamo già intervenuti per sistemare irregolarità per oltre 100 milioni - tiene a precisare Aldo Boifava, presidente di Ato -. Tutti

questi investimenti hanno ovviamente una ricaduta sulla tariffa. Quindi siamo sempre alla costante ricerca di investimenti per ridurre i costi in bolletta».

Gli attori. Presenti all'inaugurazione del cantiere, che si è svolta ieri, anche il presidente di **Acque Bresciane Gianluca Delbarba**, il presidente di Cogeme Dario Lazzaroni e Marco Apostoli, consigliere delegato della Provincia. «Per il nostro territorio questo intervento è un grande sollievo - tiene a sottolineare il sindaco di Mairano Igor Zacchi -. Il nostro vecchio **depuratore**, oltre a essere in infrazione euro-

pea, è sottodimensionato e logisticamente si trova in un punto troppo ravvicinato al centro abitato. L'intervento è quindi risolutivo dal punto di vista della qualità della vita della nostra comunità». //

I NUMERI

Il depuratore.

Il cantiere dei lavori occuperà un'area di 11mila metri quadrati. L'investimento per l'impianto di depurazione è di 12 milioni.

La rete.

Con Mairano, il collettamento riguarderà anche Lograto, Maclodio, Brandico e Longhena per un totale di 25mila abitanti e 9,2 km di struttura.

L'investimento.

Acque Bresciane investirà sulla depurazione complessivamente oltre 30 milioni di euro.



I lavori. Sono partiti a Mairano su un'area di circa 11mila metri quadrati; due milioni l'investimento



La presentazione. Amministratori e tecnici di [Acque Bresciane](#) ieri all'inaugurazione del cantiere